



LA MOZIONE CONCLUSIVA DEL CONGRESSO ROMANO DELL'U.D.I.

Unite le donne possono divenire una forza decisiva di progresso

Sviluppo industriale di Roma - Case, scuole e servizi sociali - Un'amministrazione comunale che rappresenti gli interessi generali - Le conclusioni dell'on. Matera

Il Quotidiano ha informato i suoi lettori della assemblea d'elezione del consiglio di Roma, che ha avuto luogo domenica mattina al Laterano. Resoconto d'interessante lettura, anche perché la discussione dei tratti fondamentali dell'attività che i comitati avevano si preparava a sfogliare per la campagna elettorale.

All'assemblea hanno partecipato circa 5000 persone, e vi è stato perfino un pensiero religioso dal delegato romano Palma, e rientrato a causa della sua carica di sacerdote. E qui, dopo aver confermato le linee di azione per quanto riguarda la lotta contro lo astensionismo e la dispersione dei voti (leggi: trasporto dei militari in bici, voti dei civili accreditati dalla suocera, ecc.), si proclamava il dovere di tutti i cittadini inteso a mantenere, dopo le prossime competizioni elettorali, il ruolo cristiano della Capitale d'Italia. Quale? Quella delle baracche, della speculazione edilizia, della miseria stagnante, della volgarità, della disperazione, e di volte che oggi ha Roma e questo, quindi, è ciò che si può mantenere? Altrimenti, bisogna cambiare. *

Difendere e conservare ad ogni costo la Croce sul Campidoglio; queste sono parole d'ordine dei comitati civici. Allora dicono: la Città sia Campidoglio e Piazza a Monte Mario. *

Preciso che, nel nuovo de-

gno di atti discorsi, mancano quello sulla provenienza dei milioni che i sudetti comitati civici costantemente spendono per le loro campagne, concludendo i muri di manifesti multicolori. Forse lo argomento era troppo delicato, perché se ne parlasse nell'aula magna del Pontificio Ateneo Lateranense: attendiamo con ansia che esse venga trattato da altri, come pure con (forse quella della commissione romana della tri-

d'Italia, frenata in questi anni da una cattiva amministrazione comunale, avanza sulla via di un nuovo sviluppo industriale, che possa garantire lavoro a tutti i cittadini, uomini e donne).

In questi anni moderni, ci devono essere le condizioni di vita: le donne romane che, edono quindi case per tutti, e non più baracche e tuguri, servizi efficienti per i bambini, servizi sociali adeguati alle esigenze della popolazione. E chiedono anche che si creino posti di lavoro quale condizione indispensabile perché la donna lavoratrice sia finalmente fiera della sua lavorazione, capace di lavorare sempre maggiore di dieci ore solo nell'ultima ristrettezza, e trovare, capace di travolgersi tutti gli ostacoli che ancora si oppongono ai pieni sviluppi del movimento di emancipazione femminile.

Nella seduta di ieri, erano intervenute Milena Felicita, Maria Della Seta, Faustina Della Seta, Giuliana Tabet, la dottoressa Carla Angelini, Maria Pisciochi, Maria Genecarelli, Lilia Quagliariello, Francessca Mazzoni, e molti altri. Queste donne romane, che nella maggioranza vivono ancora in condizioni di arretratezza e di miseria, chiedono che non sia però avvenire che non costituisca un nuovo peso, ma che sia una fonte di serenità.

Solo attraverso un'amministrazione comunale che sia stata attiva, che ha saputo di privilegiarne i diritti, e che ha insediato la rinascita e il progresso.

Le donne romane, che nella

maggioreanza vivono ancora in condizioni di arretratezza e di miseria, chiedono

che la capitale imzioni il problema dell'aumento.

Argomenti di grande inter-

esse hanno trattato nel suo intervento l'avvocato Beata Brancaccio, che ha spiegato le difficoltà incontrate da una laureata che voglia conciliare le esigenze della sua professione con le necessità della vita familiare. In particolare l'avvocato si è soffermato sulla necessità di un raziocino solido, che permetta di cogliere tutte le conseguenze delle necessità delle due istituzioni: scuole, mercati, servizi collettivi, moderni e favorendo la costruzione di abitazioni moderne fornite di tutti i comfort necessari, nei lavori di terza, di servizi igienici, adeguati all'abitacolo. Baruchet ha concluso invitando tutte le donne a partecipare al concorso per una monografia sul tema: «La vita delle donne e l'organizzazione della casa e del quartiere».

Le ragioni di vita delle ragazzine romane sono state esposte al congresso, da Madalena Accorinti, in un documentato intervento che ha indicato le difficoltà incontrate dalla quasi totalità degli iscritti. L'assemblea generale della sezione romana del Nazionale tricolore, tra decorati di value civile, di Marina e Aeronautica.

In un salone della caserma centrale dei vigili del fuoco, si è aperto con l'intervento di Claudio Giannì, presidente dell'Istituto dei contributi per la costruzione di case di popolare (per 10 milioni di sposa) che saranno concesse ai cittadini di Palazzo Valentini, andando assai oltre le chiacchieire elettorali preterite del Pinto, sappiamo intendere nel modo più concreto e privo di ogni settarismo la collaborazione democratica e la fedeltà ai principi democratici.

E' stato anche decisa con voto unanime, come con voto unanime, che la sezione del Consiglio provinciale, dopo approvare tutte le proposte presentate, la parificazione della scuola elementare per autorizzati paeschi annessa all'Istituto medico pedagogico «Sancte Sancti». Sempre nel campo della scuola e dell'assistenza, il Consiglio ha deciso di istituire un'agenzia di erogazione di contributi per 50 ambulatori medico-chirurgici dei comuni della provincia. I contributi, che comprendono il versamento di circa 13 milioni, saranno di risparmio di materiali sanitari, che l'amministrazione trasporterà in loco. La Giunta ha accettato, su questa deliberazione, un emendamento del d.e. Giorgetti, il quale ha proposto l'erogazione dei contributi a tutte le ambulatori, oltre quelli pre-

visti in origine. Da ciò ha preso le mosse un altro d.e. Pinto, per attribuire alla D.C. non si sa bene quali meriti particolari circa lo sforzo immediato prodotto dall'Amministrazione dopo i danni causati dal maltempo. Però, mentre non ha considerato le circoscrizioni di Pinto, ha dichiarato che la Giunta avrebbe dovuto proprie di Giannì, e che l'esplosione dei contributi, ha ulteriormente di come di amministratori di Palazzo Valentini, andando assai oltre le chiacchieire elettorali preterite del Pinto, sappiamo intendere nel modo più concreto e privo di ogni settarismo la collaborazione democratica e la fedeltà ai principi democratici.

Le ragioni di vita delle ragazzine romane sono state esposte al congresso, da Madalena Accorinti, in un documentato intervento che ha indicato le difficoltà incontrate dalla quasi totalità degli iscritti. L'assemblea generale della sezione romana del Nazionale tricolore, tra decorati di value civile, di Marina e Aeronautica.

In un salone della caserma centrale dei vigili del fuoco, si è aperto con l'intervento di Claudio Giannì, presidente dell'Istituto dei contributi per la costruzione di case di popolare (per 10 milioni di sposa) che saranno concesse ai cittadini di Palazzo Valentini, andando assai oltre le chiacchieire elettorali preterite del Pinto, sappiamo intendere nel modo più concreto e privo di ogni settarismo la collaborazione democratica e la fedeltà ai principi democratici.

E' stato anche decisa con voto unanime, come con voto unanime, che la sezione del Consiglio provinciale,

del Consiglio provinciale, ha deciso di istituire un'agenzia di erogazione di contributi per 50 ambulatori medico-chirurgici dei comuni della provincia.

I contributi, che comprendono il versamento di circa 13 milioni, saranno di risparmio di materiali sanitari, che l'amministrazione trasporterà in loco. La Giunta ha accettato, su questa deliberazione,

un emendamento del d.e. Giorgetti, il quale ha proposto l'erogazione dei contributi a tutte le ambulatori, oltre quelli pre-

visti in origine. Da ciò ha preso le mosse un altro d.e. Pinto, per attribuire alla D.C.

non si sa bene quali meriti particolari circa lo sforzo immediato prodotto dall'Amministrazione dopo i danni causati dal maltempo.

Per il versamento di circa 13 milioni, saranno di risparmio di materiali sanitari, che l'amministrazione trasporterà in loco. La Giunta ha accettato, su questa deliberazione,

un emendamento del d.e. Giorgetti, il quale ha proposto l'erogazione dei contributi a tutte le ambulatori, oltre quelli pre-

visti in origine. Da ciò ha preso le mosse un altro d.e. Pinto, per attribuire alla D.C.

non si sa bene quali meriti particolari circa lo sforzo immediato prodotto dall'Amministrazione dopo i danni causati dal maltempo.

Per il versamento di circa 13 milioni, saranno di risparmio di materiali sanitari, che l'amministrazione trasporterà in loco. La Giunta ha accettato, su questa deliberazione,

un emendamento del d.e. Giorgetti, il quale ha proposto l'erogazione dei contributi a tutte le ambulatori, oltre quelli pre-

visti in origine. Da ciò ha preso le mosse un altro d.e. Pinto, per attribuire alla D.C.

non si sa bene quali meriti particolari circa lo sforzo immediato prodotto dall'Amministrazione dopo i danni causati dal maltempo.

Per il versamento di circa 13 milioni, saranno di risparmio di materiali sanitari, che l'amministrazione trasporterà in loco. La Giunta ha accettato, su questa deliberazione,

un emendamento del d.e. Giorgetti, il quale ha proposto l'erogazione dei contributi a tutte le ambulatori, oltre quelli pre-

visti in origine. Da ciò ha preso le mosse un altro d.e. Pinto, per attribuire alla D.C.

non si sa bene quali meriti particolari circa lo sforzo immediato prodotto dall'Amministrazione dopo i danni causati dal maltempo.

Per il versamento di circa 13 milioni, saranno di risparmio di materiali sanitari, che l'amministrazione trasporterà in loco. La Giunta ha accettato, su questa deliberazione,

un emendamento del d.e. Giorgetti, il quale ha proposto l'erogazione dei contributi a tutte le ambulatori, oltre quelli pre-

visti in origine. Da ciò ha preso le mosse un altro d.e. Pinto, per attribuire alla D.C.

non si sa bene quali meriti particolari circa lo sforzo immediato prodotto dall'Amministrazione dopo i danni causati dal maltempo.

Per il versamento di circa 13 milioni, saranno di risparmio di materiali sanitari, che l'amministrazione trasporterà in loco. La Giunta ha accettato, su questa deliberazione,

un emendamento del d.e. Giorgetti, il quale ha proposto l'erogazione dei contributi a tutte le ambulatori, oltre quelli pre-

visti in origine. Da ciò ha preso le mosse un altro d.e. Pinto, per attribuire alla D.C.

non si sa bene quali meriti particolari circa lo sforzo immediato prodotto dall'Amministrazione dopo i danni causati dal maltempo.

Per il versamento di circa 13 milioni, saranno di risparmio di materiali sanitari, che l'amministrazione trasporterà in loco. La Giunta ha accettato, su questa deliberazione,

un emendamento del d.e. Giorgetti, il quale ha proposto l'erogazione dei contributi a tutte le ambulatori, oltre quelli pre-

visti in origine. Da ciò ha preso le mosse un altro d.e. Pinto, per attribuire alla D.C.

non si sa bene quali meriti particolari circa lo sforzo immediato prodotto dall'Amministrazione dopo i danni causati dal maltempo.

Per il versamento di circa 13 milioni, saranno di risparmio di materiali sanitari, che l'amministrazione trasporterà in loco. La Giunta ha accettato, su questa deliberazione,

un emendamento del d.e. Giorgetti, il quale ha proposto l'erogazione dei contributi a tutte le ambulatori, oltre quelli pre-

visti in origine. Da ciò ha preso le mosse un altro d.e. Pinto, per attribuire alla D.C.

non si sa bene quali meriti particolari circa lo sforzo immediato prodotto dall'Amministrazione dopo i danni causati dal maltempo.

Per il versamento di circa 13 milioni, saranno di risparmio di materiali sanitari, che l'amministrazione trasporterà in loco. La Giunta ha accettato, su questa deliberazione,

un emendamento del d.e. Giorgetti, il quale ha proposto l'erogazione dei contributi a tutte le ambulatori, oltre quelli pre-

visti in origine. Da ciò ha preso le mosse un altro d.e. Pinto, per attribuire alla D.C.

non si sa bene quali meriti particolari circa lo sforzo immediato prodotto dall'Amministrazione dopo i danni causati dal maltempo.

Per il versamento di circa 13 milioni, saranno di risparmio di materiali sanitari, che l'amministrazione trasporterà in loco. La Giunta ha accettato, su questa deliberazione,

un emendamento del d.e. Giorgetti, il quale ha proposto l'erogazione dei contributi a tutte le ambulatori, oltre quelli pre-

visti in origine. Da ciò ha preso le mosse un altro d.e. Pinto, per attribuire alla D.C.

non si sa bene quali meriti particolari circa lo sforzo immediato prodotto dall'Amministrazione dopo i danni causati dal maltempo.

Per il versamento di circa 13 milioni, saranno di risparmio di materiali sanitari, che l'amministrazione trasporterà in loco. La Giunta ha accettato, su questa deliberazione,

un emendamento del d.e. Giorgetti, il quale ha proposto l'erogazione dei contributi a tutte le ambulatori, oltre quelli pre-

visti in origine. Da ciò ha preso le mosse un altro d.e. Pinto, per attribuire alla D.C.

non si sa bene quali meriti particolari circa lo sforzo immediato prodotto dall'Amministrazione dopo i danni causati dal maltempo.

Per il versamento di circa 13 milioni, saranno di risparmio di materiali sanitari, che l'amministrazione trasporterà in loco. La Giunta ha accettato, su questa deliberazione,

un emendamento del d.e. Giorgetti, il quale ha proposto l'erogazione dei contributi a tutte le ambulatori, oltre quelli pre-

visti in origine. Da ciò ha preso le mosse un altro d.e. Pinto, per attribuire alla D.C.

non si sa bene quali meriti particolari circa lo sforzo immediato prodotto dall'Amministrazione dopo i danni causati dal maltempo.

Per il versamento di circa 13 milioni, saranno di risparmio di materiali sanitari, che l'amministrazione trasporterà in loco. La Giunta ha accettato, su questa deliberazione,

un emendamento del d.e. Giorgetti, il quale ha proposto l'erogazione dei contributi a tutte le ambulatori, oltre quelli pre-

visti in origine. Da ciò ha preso le mosse un altro d.e. Pinto, per attribuire alla D.C.

non si sa bene quali meriti particolari circa lo sforzo immediato prodotto dall'Amministrazione dopo i danni causati dal maltempo.

Per il versamento di circa 13 milioni, saranno di risparmio di materiali sanitari, che l'amministrazione trasporterà in loco. La Giunta ha accettato, su questa deliberazione,

un emendamento del d.e. Giorgetti, il quale ha proposto l'erogazione dei contributi a tutte le ambulatori, oltre quelli pre-

visti in origine. Da ciò ha preso le mosse un altro d.e. Pinto, per attribuire alla D.C.

non si sa bene quali meriti particolari circa lo sforzo immediato prodotto dall'Amministrazione dopo i danni causati dal maltempo.

Per il versamento di circa 13 milioni, saranno di risparmio di materiali sanitari, che l'amministrazione trasporterà in loco. La Giunta ha accettato, su questa deliberazione,

un emendamento del d.e. Giorgetti, il quale ha proposto l'erogazione dei contributi a tutte le ambulatori, oltre quelli pre-

visti in origine. Da ciò ha preso le mosse un altro d.e. Pinto, per attribuire alla D.C.

non si sa bene quali meriti particolari circa lo sforzo immediato prodotto dall'Amministrazione dopo i danni causati dal maltempo.

Per il versamento di circa 13 milioni, saranno di risparmio di materiali sanitari, che l'amministrazione trasporterà in loco. La Giunta ha accettato, su questa deliberazione,

un emendamento del d.e. Giorgetti, il quale ha proposto l'erogazione dei contributi a tutte le ambulatori, oltre quelli pre-

visti in origine. Da ciò ha preso le mosse un altro d.e. Pinto, per attribuire alla D.C.

non si sa bene quali meriti particolari circa lo sforzo immediato prodotto dall'Amministrazione dopo i danni causati dal maltempo.

Per il versamento di circa 13 milioni, saranno di risparmio di materiali sanitari, che l'amministrazione trasporterà in loco. La Giunta ha accettato, su questa deliberazione,

un emendamento del d.e. Giorgetti, il quale ha proposto l'erogazione dei contributi a tutte le ambulatori, oltre quelli pre-

visti in origine.